

## Massimo Boldi mattatore al Baff, omaggio alle origini della tv privata

Pubblicato: Domenica 26 Marzo 2017



Il **Busto Arsizio Film Festival** chiude la sua quindicesima edizione con un tuffo nella **storia della prima televisione privata**. I ruggenti anni '70 e '80 delle prime televisioni private, pioniere della moderna tv , sono state protagoniste con la proiezione del documentario realizzato dall'Icma e con uno dei simboli della tv e del cinema comico italiano, **Massimo Boldi premio Stracult** consegnato da **Marco Giusti**.

L'attore 71enne è stato mattatore della serata: «Ho cercato sempre di far ridere, già all'asilo a Luino facevo spettacolo e mia zia mi diceva "Fa no il cretino! Ma va in televisiun a fa il scemo" e io le ho dato retta». Boldi ha presentato anche il suo libro, scritto dalla figlia Marta, dal titolo "Le mie tre vite": «Mi sono messo lì come un nonno vicino al camino che racconta le storie, lei le ha raccolte e ha deciso di farne un libro». Il Derby, i cinepanettoni con De Sica e il rapporto con Aurelio De Laurentiis nel viaggio attraverso la sua lunga carriera. **Nel futuro? Un film, probabilmente,** ma con la collaborazione di altri.



Boldi ha ripercorso le origini di **Antenna 3 e Telealtomilanese**, nata proprio a Busto Arsizio: «Tra gli autori c'erano **Gino e Michele, Gaspare e Zuzzurro** e facevamo 4 ore di diretta – ha ricordato il comico luinese – fu la rivoluzione della tv italiana». Premi per vecchi e nuovi volti del Baff in questa edizione (miglior film “Indivisibili” di **Edoardo De Angelis**) e le sceneggiature dei bambini delle scuole di Busto, interpretate dagli attori che sono passati in piazza San Giovanni in questa settimana, sono state la ciliegina sulla torta del galà finale .

Cala il sipario sull'edizione 2017 ricca di proiezioni, incontri, convegni, presentazioni di nuovi autori e mostri sacri come **Carlo Verdone**, sperando che gli appelli accorati lanciati da **Alessandro Munari, Steve Della Casa** e da molti addetti ai lavori del cinema italiano possano servire a salvarlo da una scure che alcuni nella maggioranza vorrebbero calare su questa manifestazione. Una realtà che, in questi quindici anni, ha dato lustro a Busto Arsizio e, in alcuni casi, ha anticipato tendenze e gusti del pubblico italiano.

[Orlando Mastrillo](#)

[orlando.mastrillo@varesenews.it](mailto:orlando.mastrillo@varesenews.it)